



Fondazione
Lombardia
per l'Ambiente



PROGETTO SPERIMENTALE “RETI TERRITORIALI VIRTUOSE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE”



Fondazione
Lombardia
per l'Ambiente

STEFANIA FONTANA

CONSULENTE SENIOR EXPERT

stefania.fontana2@gmail.com

**1° FORUM PA LOMBARDIA
“SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E STILI DI VITA”
28 GENNAIO 2016**

AZIONI DEL PROTOCOLLO

OBIETTIVI dell'accordo RL - FLA	Azioni operative	Dettaglio attività	Output
ANALISI DI CONTESTO NORMATIVO E PROCEDURALE	Analisi normativa e procedurale	Individuazione criticità, punti di forza e opportunità di lavoro	Ricerca- parte di analisi normativa
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E SOCIO/ECONOMICI DEL PROGETTO	Attività di ricerca e Analisi Costi Benefici ACB	Raccolta dati e informazioni Analisi Monitoraggio	Ricerca - parte di studio economico
INDIVIDUAZIONE MECCANISMI PREMIALI, INCENTIVANTI, COMPENSATIVI	Ricognizione best practices territoriali	Raccolta dati e informazioni Analisi	Ricerca - parte di analisi qualitativa e SWOT
	Proposte di incentivi e compensazioni	Raccolta dati e informazioni Analisi	Elaborati tecnici di supporto
	Capacity building	Produzione e diffusione di strumenti di supporto operativo Formazione e informazione	Ricerca - parte di Linee guida tecnico sanitarie Tavoli tecnici Seminari e convegni
COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONI	Comunicazione	Produzione e diffusione materiale comunicativo	Pubblicazione Pagina Web istituzionale Logo e brand di progetto

ANALISI DI CONTESTO NORMATIVO E PROCEDURALE



Delibera regionale n. X/2739 del 28/11/2014

Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per l'attuazione del programma regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche anche in relazione alla lotta allo spreco alimentare in funzione dell'evento Expo

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI RELATIVI ALLE
INIZIATIVE SULLO SPRECO ALIMENTARE

A cura di

Coordinamento scientifico: *Mite Lapi*

Autrice: *Stefania Fontana*

L'analisi, prodotta il febbraio 2015 come base conoscitiva per la progettazione, è in continuo aggiornamento e presenta un inquadramento pianificatorio-normativo ai vari livelli istituzionali e per differenti approcci disciplinari interessati

STUDIO SPERIMENTALE: VALUTAZIONE EFFETTI AMBIENTALI E SOCIO-ECONOMICI DELLA DEVOLUZIONE

Obiettivi:

1) Analizzare gli effetti economici (costi e benefici) dell'attuale sistema di devoluzione delle eccedenze alimentari negli ambiti di sperimentazione individuati

ATTRAVERSO

Modello di **Analisi Costi Benefici ACB** - quantificare per quanto possibile il bilancio dei costi e benefici della devoluzione per tutti i tre attori principali: (i) Comuni; (ii) Onlus; (iii) GDO
- dalle tonnellate ai valori sociali e ambientali - sulla base di C&B 'anche difficilmente monetizzabili'

2) Individuare uno o più indicatori per la misura dei vantaggi economici, ambientali e sociali;
Individuare

STUDIO SPERIMENTALE: INDIVIDUAZIONE MECCANISMI PREMIALI, INCENTIVANTI, COMPENSATIVI 1/3

Tra i possibili meccanismi e interventi utili e possibili per la riduzione dello spreco alimentare e il contenimento dei rifiuti organici, attraverso la devoluzione dei prodotti da parte del sistema distributivo commerciale, si sta analizzando il contributo incentivante offerto dalla tariffa rifiuti.

Due le possibilità che la Tariffa rifiuti offre ai Comuni che intendono **favorire la devoluzione dell'inventario alimentare**:

→ **incentivazione strutturale** alla devoluzione delle eccedenze, che si ha (solo) **con l'applicazione puntuale della tariffa (TARIP)**, che ne rende conveniente la sottrazione allo smaltimento.

→ **in regime TARI: modifica dei Regolamenti tariffari** che introduca e motivi **“sconti” per certificabile devoluzione** ad onlus delle eccedenze.

STUDIO SPERIMENTALE: INDIVIDUAZIONE MECCANISMI PREMIALI, INCENTIVANTI, COMPENSATIVI 2/3

Tariffa parametrica tributo TARI:

Per aiutare la devoluzione si può intervenire sul Regolamento comunale TARI

1. individuare le utenze dove potenzialmente si producono FW, all'interno delle sotto-categorie nelle quali sono suddivise le UND
2. all'interno di queste bisogna individuare i mq (sul totale) dove vi può essere produzione di FW.
3. a questi mq (e non all'intera superficie del negozio) va applicata una riduzione sulla TV della tariffa che riconosca il contributo che l'utenza dà, avviando alla devoluzione le eccedenze, anzichè trasformarle in rifiuti

E' stato rilevato interesse alla sperimentazione di meccanismi incentivanti da parte di alcuni Comuni aderenti al Protocollo, alcuni dei quali hanno già reso disponibili i documenti tariffari e regolamentari (relativi a Tasi e ad Igiene Urbana) necessari all'espletamento della fase di ricognizione regolamentaria.

STUDIO SPERIMENTALE: INDIVIDUAZIONE MECCANISMI PREMIALI, INCENTIVANTI, COMPENSATIVI 3/3

Novità del collegato ambientale **LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali** (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016)

Art 36

Disposizioni per favorire le politiche di prevenzione nella produzione dei rifiuti

1 All'articolo 1, comma 659, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (“Legge di stabilità 2014”) , dopo la lettera e) è aggiunta la seguente "e- bis) **attività di prevenzione nella produzione dei rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti**

Comma 659. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, puo' prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per piu' di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

STUDIO SPERIMENTALE: Analisi dei modelli territoriali attuali

Contributo allo studio attraverso l'analisi dei modelli di devoluzione attivati dalle reti territoriali: Analisi SWOT rispetto ai seguenti obiettivi

- Riduzione dello spreco
- Ottimizzazione della devoluzione
- Riduzione delle diseconomie
- Attivazione delle risorse umane e culturali locali

CAPACITY BUILDING

LINEE GUIDA TECNICO SANITARIE

A partire dai modelli di Linee guida proposte a livello nazionale o applicate innovativamente in ambiti attuativi di ASL, o ad altri livelli regionali, si elaboreranno Linee guida tecnico sanitarie per favorire la semplificazione e uniformazione delle procedure a tutti i soggetti interessati dalle pratiche di devoluzione

TAVOLI TECNICI

Gestire i tavoli di confronto, informazione e formazione sul tema, che coinvolgano i portatori d'interessi aderenti al presente protocollo e gli altri soggetti competenti relativamente al tema trattato: **Fine marzo 2016, Fine Giugno 2016, Fine ottobre 2016**

COMUNICAZIONE

- Ideare il **brand del progetto** e un format grafico utilizzabile nelle diverse forme di divulgazione (siti internet, pagine di riviste, pannelli espositivi, etc) con l'obiettivo di allineare tutte le campagne informative prodotte dalle Parti;
- Supportare la **realizzazione di campagne di comunicazione** da svolgersi in collaborazione con i soggetti coinvolti, in particolare con la GDO, nell'ottica di ridurre lo spreco alimentare (ad esempio per dare indicazioni per la corretta conservazione degli alimenti e lettura delle etichette);
- Creare, al termine della sperimentazione, una **piccola pubblicazione** (in formato digitale, con possibilità di utilizzo anche per stampa cartacea) rivolta al grande pubblico sui comportamenti per combattere lo spreco alimentare e le finalità del progetto.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTO

Co-progettazione:

- definizione della sperimentazione: finalità, obiettivi operativi, meccanismi, soggetti contraenti;
- individuazione dei soggetti della filiera interessati alla sperimentazione legata a: Comuni, GDO, mense, Onlus, ed eventuali altre associazioni e cooperative;
- predisposizione del piano di lavoro della sperimentazione e delle attività di ciascun soggetto;
- stesura del protocollo condiviso con i soggetti interessati

Attuazione di progetto:

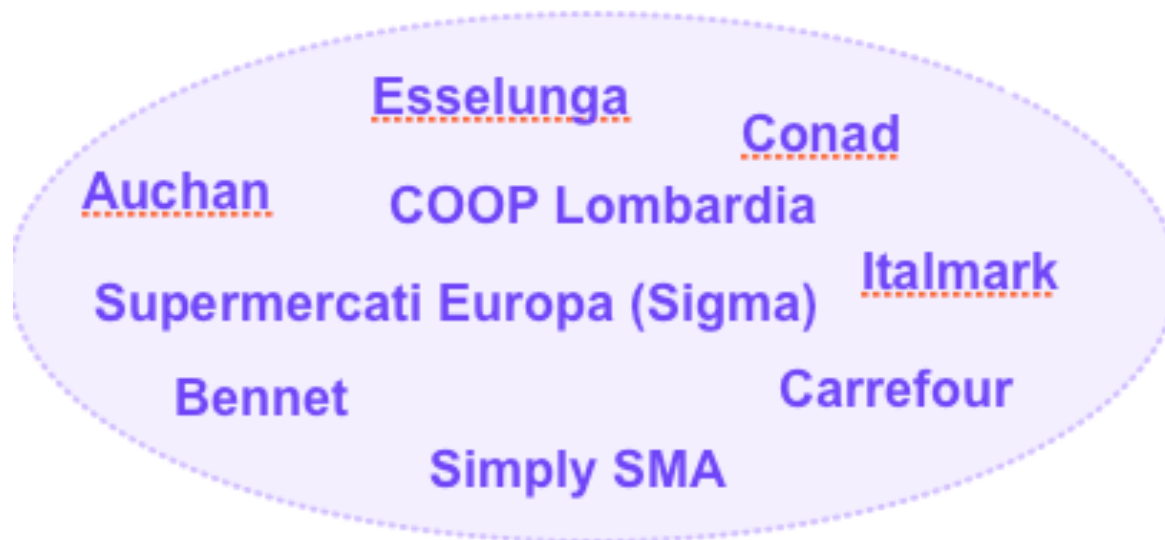
- Attivazione degli ambiti territoriali alla partecipazione alla sperimentazione e allo studio
- Comunicazione con i sottoscrittori per supporto e orientamento
- Raccolta dati, sistematizzazione di dati e le informazioni fornite dalle Parti di ciascun ambito di sperimentazione territoriale individuato: scadenze delle raccolta dati **31 gennaio 2016, 31 maggio 2016, 30 settembre 2016.**

***SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO
E
RETI TERRITORIALI***

16 Amministrazioni Comunali

Rescaldina (MI)
Pavia
Milano
Settimo Milanese (MI) Rezzato (BS) Gussago (BS)
San Martino Siccomario (PV)
Chiari (BS) Pioltello (MI) Bergamo
Sesto San Giovanni (MI)
San Giuliano Milanese (MI) Seveso (MB) Lentate sul Seveso (MB)
Lodi Castel Mella (BS)

8 Marchi GDO



10 Enti Non-profit



NUOVE SOTTOSCRIZIONI DEL PROTOCOLLO

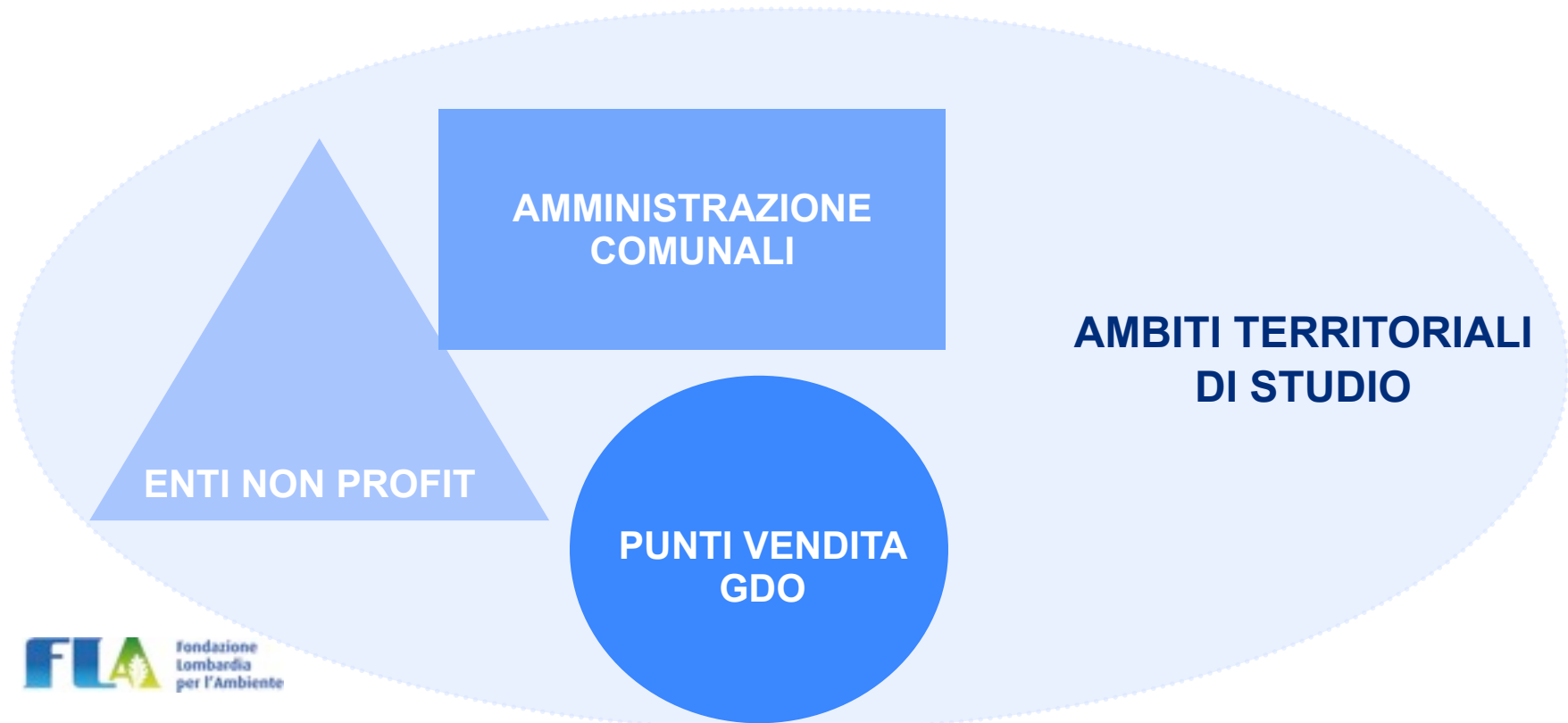
FEDERDISTRIBUZIONE

- Promuovere l'iniziativa tra i propri associati, cercando di incrementare il numero di aziende e punti vendita che donano proprie rimanenze alimentari;
- Coordinare, se necessario, l'attività delle imprese aderenti;
- Partecipare ai tavoli di lavoro e confronto che saranno attivati in materia;
- Collaborare con gli altri soggetti aderenti, nell'attività di comunicazione e divulgazione

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

CARATTERISTICHE RICERCATE NELLA COMPOSIZIONE DEGLI AMBITI DI SPERIMENTAZIONE

- 1) Valorizzazione dell'interesse e disponibilità dei sottoscrittori
- 2) Compresenza di un rappresentante di ciascuna tipologia di sottoscrittori
- 3) Ampliare la rappresentatività e l'eterogeneità delle diverse esperienze attive sul territorio (Devoluzione da mensa aziendale o scolastica/ Piccola o Grande Distribuzione/Mista, da Piattaforma logistica, esistenza di Rete territoriale, presenza di Enti non profit di secondo livello/primo livello)



RICHIESTA INFORMAZIONI E CONTATTI

Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Largo 10 Luglio 1976, n. 1 - Seveso (MB)

telefono +39 02 8061611 (centralino)

fax +39 02 80616180

e-mail: sprecoalimentare@flanet.org